

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LAVAVETRO -70°C

Codice commerciale: VLAV70250 - VLAV701 - VLAV7025 - VLAV70C - VLAV705 - VLAV7020 - VLAV70200

UFI: GXX7-NC2A-J00J-5DAC

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente antigelo per vetri

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento

Categorie di processo:

Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: Regolatorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente presso i raccoglitori autorizzati (DPR n°691 del 23/08/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e norm. collegata).

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Tensioattivi non ionici, Profumi, menthol

UFI: GXX7-NC2A-J00J-5DAC

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscela

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Etanolo	>= 50,00 < 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43-XX

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Limits: Eye Irrit. 2, H319 %C >=50;				XX
Glicol etilenico	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302; STOT RE 2, H373 ATE oral = 500,000 mg/kg	603-027-00-1	107-21-1	203-473-3	01-2119456 816-28-XXX X
Metiletilchetone sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 0,1 < 1%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-002-00-3	78-93-3	201-159-0	01-2119457 290-43-XXX X
5-metil-3-eptanone sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Limits: STOT SE 3, H335 %C >=10; ATE inhal = 1,500 mg/l/4 h		541-85-5		01-2119977 137-28-XXX X
2,6-di-ter-butile paracresolo sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1		128-37-0	204-881-4	01-2119565 113-46-XXX X
3-metil-2-butanone sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H336 ATE inhal = 11,000 mg/l/4 h		563-80-4		01-2119457 010-55-XXX X
Ossido difenile sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1		101-84-8	202-981-2	01-2119472 545-33-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Ingestione:

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se

il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Aprire i contenitori con cautela perchè possono essere in pressione. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

MAK (AUS): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 3800 mg/m³ - 2000 ppm

(STEL:60(Mow),Häufigkeit/Sch:3x)

VLEP (BEL): TWA (8h) 1907 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (BGR): TWA (8h) 1000 mg/m³

MAK (CHE): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

VME/VLE (CHE): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (CZE): TWA (8h) 1000 mg/m³ - 522 ppm - STEL (15 min) 3000 mg/m³ - 1566 ppm

AGW (DEU): TWA (8h) 380 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 1520 mg/m³ - 800 ppm

MAK (DEU): TWA (8h) 380 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 1520 mg/m³ - 800 ppm

TLV (DNK): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

VLA (ESP): STEL (15 min) 1910 mg/m³ - 1000 ppm

VLEP (FRA): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 9500 mg/m³ - 5000 ppm

TLV (GRC): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

AK (HUN): TWA (8h) 1900 mg/m³ - STEL (15 min) 3800 mg/m³

GVI/KGVI (HRV): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

RV (LVA): TWA (8h) 1000 mg/m³

TLV (NOR): TWA (8h) 950 mg/m³ - 500 ppm

TGG (NLD): TWA (8h) 260 mg/m³ - STEL (15 min) 1900 mg/m³ (SKIN)

NDS/NDSch (POL): TWA (8h) 1900 mg/m³

TLV (ROU): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 9500 mg/m³ - 5000 ppm

NPEL (SVK): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

MV (SVN): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

WEL (GBR): TWA (8h) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (ACGIH): STEL (15 min) 1884 mg/m³ - 1000 ppm

Glicol etilenico:

MAK (AUS): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm - STEL (15 min): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN) (STEL:5(Mow), Häufigkeit/Sch:8x)

VLEP (BEL): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)

TLV (BGR): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)

MAK (CHE): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm - STEL (15 min): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN)

VME/VLE (AUS): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm - STEL (15 min): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN)

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

TLV (CZE): TWA (8h): 50 mg/m³ - 19.4 ppm - STEL (15 min): 100 mg/m³ - 38.8 ppm (SKIN)
AGW (DEU): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm - STEL (15 min): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN)
MAK (DEU): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm - STEL (15 min): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN)
TLV (DNK): TWA (8h): 26 mg/m³ - 10 ppm (SKIN) (E)
VLA (ESP): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
VLEP (FRA): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
TLV (GRC): TWA (8h): 125 mg/m³ - 50 ppm - STEL (15 min): 125 mg/m³ - 50 ppm
AK (HUN): TWA (8h): 52 mg/m³ - STEL (15 min): 104 mg/m³ (SKIN)
GVI/KGVI (HRV): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
VLEP (ITA): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
RV (LVA): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
TLV (MLT): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
TLV (NOR): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm (SKIN)
TGG (NLD): TWA (8h): 52 mg/m³ - STEL (15 min): 104 mg/m³ (SKIN) (damp)
NDS/NDSch (POL): TWA (8h): 15 mg/m³ - STEL (15 min): 50 mg/m³ (SKIN)
TLV (ROU): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
NPEL (SVK): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
MV (SVN): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
WEL (GBR): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
OEL (EU): TWA (8h): 52 mg/m³ - 20 ppm - STEL (15 min): 104 mg/m³ - 40 ppm (SKIN)
TLV - ACGIH: TWA (8h): 25 ppm - STEL (15 min): 50 ppm
TLV - ACGIH: STEL (15 min): 10 mg/m³ (INALAB)
OEL: UE - TWA(8h): 52 mg/m³, 20 ppm - STEL: 104 mg/m³, 40 ppm - Note: Skin

Metiletilchetone:

MAK (AUS) TWA(8h) 295 mg/m³ - 100 ppm - STEL (15 min) 590 mg/m³ - 200 ppm (SKIN) (STEL:30', Häufigkeit/Sch:4x)
VLEP (BEL) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
TLV (BGR) TWA(8h) 590 mg/m³ - STEL (15 min) 885 mg/m³
MAK (CHE) TWA(8h) 590 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 590 mg/m³ - 200 ppm (SKIN)
VME/VLE (CHE) TWA(8h) 590 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 590 mg/m³ - 200 ppm (SKIN)
TLV (CZE) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200.4 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300.6 ppm
AGW (DEU) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 600 mg/m³ - 200 ppm (SKIN)
MAK (DEU) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 600 mg/m³ - 200 ppm (SKIN)
TLV (DNK) TWA(8h) 145 mg/m³ - 50 ppm (SKIN)
VLA (ESP) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
VLEP (FRA) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm (SKIN)
TLV (GRC) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
AK (HUN) TWA(8h) 600 mg/m³ - STEL (15 min) 900 mg/m³ - (SKIN)
GVI/KGVI (HRV) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
VLEP (ITA) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
RV (LVA) TWA(8h) 200 mg/m³ - 67 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
TLV (MLT) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
TLV (NOR) TWA(8h) 220 mg/m³ - 75 ppm
TGG (NLD) TWA(8h) 590 mg/m³ - STEL (15 min) 500 mg/m³ - (SKIN)
NDS/NDSch (POL) TWA(8h) 450 mg/m³ - STEL (15 min) 900 mg/m³ - (SKIN)
TLV (ROU) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
NPEL (SVK) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
MV (SVN) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm (SKIN)
WEL (GBR) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 899 mg/m³ - 300 ppm (SKIN)
OEL (EU) TWA(8h) 600 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 900 mg/m³ - 300 ppm
TLV - ACGIH TWA(8h) 590 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 885 mg/m³ - 300 ppm

5-metil-3-eptanone:

VLEP (ITA): TWA(8h): 53 mg/m³ - 10 ppm - STEL(15 min): 107 mg/m³ - 20 ppm

2,6-di-ter-butile paracresolo:

ACGIH - TWA (8h): 2 mg/m³ ((IFV), A4, URT irr

3-metil-2-butanone:

VLEP (ITA): TWA(8h): 20 ppm

Ossido difenile:

UE TWA (8h): 7 mg/m³ - 1 ppm - STEL 14 mg/m³ - 2 ppm

ACGIH TWA (8h): 1 ppm - STEL: 2 ppm ((v)- URT and eye irr, nausea)

- Sostanza: Etanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Glicol etilenico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 106 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 53 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 35 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 7 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 37 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,7 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 199,5 (mg/l)

Suolo = 1,53 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Metiletilchetone

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 600 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1161 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 106 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 412 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 31 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 55,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 284,74 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 55,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 287,7 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 709 (mg/l)

Suolo = 22,5 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 5-metil-3-eptanone

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10759 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 25,2 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 53 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,04 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,9604 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,004 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,09604 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 25 (mg/l)
Suolo = 0,17 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 3-metil-2-butanone

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 265,52 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 25,2 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 46,9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 13,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 2998,52 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 2709,51 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0444 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,877 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00442 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0877 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 0,15 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilcaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	Viola	
Odore	Mentolato alcolico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	-70 °C ± 2	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 90 °C	
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	21 °C	
Temperatura di autoaccensione	Etanolo = 363°C (1013hPa - concentrazione 100%)	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	9 ± 0,5	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	In acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,915 ± 0,02 g/mL	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

vi) stabilità termica
Non pertinente

- vii) imballaggio
Non pertinente
 - b) gas infiammabili
 - i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente
 - ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente
 - c) aerosol
Non pertinente
 - d) gas comburenti
Non pertinente
 - e) gas sotto pressione
Non pertinente
 - f) liquidi infiammabili
Non pertinente
 - g) solidi infiammabili
 - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
 - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente
 - h) sostanze e miscele autoreattive
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente
 - i) liquidi piroforici
Non pertinente
 - j) solidi piroforici
 - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente
 - ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
-

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

- i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente
- ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente
- iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente
- iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
- b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
- c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
- d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
- e) velocità di evaporazione
Non pertinente
- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Glicol etilenico:

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

Metiletilchetone:

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = 9.542,0 mg/kg

(a) tossicità acuta:

Etanolo:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 7000 mg/kg (HSDB, 2015)

LD50 - Via: orale - Specie: topo = 3400 mg/kg (HSDB, 2015)

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 20000 mg/kg (INRS, 2011)

LC50 - Via: inalazione - Specie: ratto = 20000 ppm - durata 10h (HSDB, 2015)

LC50 - Via: inalazione - Specie: topo = 39 mg/m³ - durata 4h (HSDB, 2015)

Glicol etilenico:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7712 mg/kg (Test interno BASF - Valore sperimentale)

LD50 - Via: Cutanea - Specie: coniglio = 9530 mg/kg

LD50 - Via: cutanea - Specie: Topo > 3500 mg/kg (Studio di tossicità dello sviluppo - Valore sperimentale)

LC50 - Via: Inalazione di nebbie - Specie: Ratto > 2.5 mg/L - Durata: 6h (Studio di teratogenicità - Valore sperimentale)

Metiletilchetone:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio = 6480 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 2737 mg/kg

LC50 - Via: inalazione - Specie: ratto = 23.5 mg/L - durata 8h

5-metil-3-eptanone:

LD50 - Via: cutanea - Specie: conigli > 2000 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 2000 mg/kg
STA - Inalazione di vapori = 11 mg/L

3-metil-2-butanone:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio = 16000 mg/kg
LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 3078 mg/kg
LC50 - Via: inalazione di vapori - Specie: ratto = 22.464 mg/L

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Glicol etilenico:

Irritazione cutanea - Specie: coniglio = negativo - durata 24h (Test interno Basf - valore sperimentale)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Glicol etilenico:

Irritazione oculare - Specie: coniglio = negativo - durata 8h (Test interno Basf - Valore sperimentale)

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità:

Glicol etilenico:

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etilenglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Glicol etilenico:

LVORATORI: inalazione, contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente, contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1.4 mL/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

a) Tossicità acuta

LC50 - specie: pesci (*Pimephales promelas*) > 100 mg/L - durata 96h (OECD 2004)
LC50 - specie: crostacei (*Artemia salina*) = 1833 mg/L - durata 24h (OECD 2004)
LC50 - specie: crostacei (*Paramecium caudatum*) = 5980 mg/L - durata 4h (OECD 2004)
EC50 (Inibizione della crescita) - specie: alghe (*Chlorella vulgaris*) = 1000 mg/L
b) Tossicità cronica
NOEC (effetti sulla riproduzione) - specie: crostacei (*Ceriodaphnia* sp.) = 9.6 mg/L - durata 10d (OECD 2004)
NOEC - specie: alghe (*Lemna gibba*) = 280 mg/L - durata 7d (OECD 2004)

Glicol etilenico:

a) Tossicità acuta:

LC50 - Specie: Pesci (*Pimephales promelas*) = 72860 mg/L - Durata 96h
EC50 - Specie: Dafnie (*Daphnia magna*) > 100 mg/L - Durata 48h
CES - Specie: batteri (*Pseudomonas putida*) > 10000 mg/L - Durata 16h
EC50 - Specie: Alghe (*Pseudokirchneriella subcapitata*) = 6500-13000 mg/L - Durata 96h

b) Tossicità cronica:

NOEC - Specie: Pesci (*Pimephales promelas*) = 15380 mg/L - Note:
NOEC - Specie: Dafnie (*Ceriodaphnia* sp.) = 8590 mg/L - Note:

Metiletilchetone

LC50 - specie: pesci > 100 mg/L - durata 96h
EC50 - specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 5091 mg/L - durata 48h

3-metil-2-butanone

LC50 - specie: pesci (*Pimephales promelas*) > 100 mg/L - durata 96h

2 ter-butilcicloesil acetato

a) acuticità acuta:

EC50 - Specie: Pesci = 14.9 mg/L (DIN 38412)
LC50 - Specie: Pesci = 14.9 mg/L - Durata 48h

Ossido difenile

a) Tossicità acuta:

LC50 - Specie: Pesci = 10 mg/L - Durata 24h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Solubilità in acqua = 1000 - 10000 mg/L, rapidamente degradabile

Glicole etilenico:

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile nell'acqua - OECD 301 - Durata: 10d = 90-100%

Glicol etilenico:

Solubilità in acqua: 1000 - 10000 mg/L - Rapidamente degradabile.

Metiletilchetone:

Solubilità in acqua > 10000 mg/L
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua = -0.35

Glicole etilenico:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli

organismi.

Kow - Coefficiente di partizione -1.36 (valore sperimentale)

Glicol etilenico:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua -1.36

Metiletilchetone:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua = 0.3

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Non è persistente nell'ambiente. Il modello di fugacità (level III) mostra che, rilasciato nell'ambiente si distribuisce principalmente in aria e in acqua. Le distribuzioni relative tra i compartimenti sono 57% in aria, 34% in acqua e 9% nel suolo. Questa predizione è supportata dai limitati dati disponibili su concentrazioni prevalenti, che mostrano che l'etanolo è stato rilevato in aria esterna e in acqua di fiume (OECD 2004).

Il Koc di 2.75 (determinato dal log Kow di 0.44), indica che se rilasciato al suolo, ha mobilità molto elevata e, se rilasciato in acqua, non si adsorbe a solidi sospesi e sedimenti (HSDB 2015).

La costante della legge di Henry di 5×10^{-6} atm-m³/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici di suolo umide che da superfici d'acqua è un processo di destino importante (per un fiume modello e un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente di 5 e 39 giorni) (HSDB 2015).

La tensione di vapore indica che l'etanolo può volatilizzare da superfici di suolo asciutte (HSDB 2015).

Glicole etilenico:

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: 0.46

Koc 0 - Note: valore calcolato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

-Per il materiale / la miscela / le quantità residue:

No. chiave CER: I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2014/955/UE)

*20 01 29 detergenti, contenenti sostanze pericolose.

Si raccomanda: Lo smaltimento attraverso le acque reflue va sconsigliato. Osservare le normative locali. P.es. impianto di incenerimento adeguato. P.es. depositare in una discarica adatta. Osservare la ordinanza tecnica sui rifiuti. Osservare la ordinanza sul traffico di rifiuti.

-Per contenitori contaminati:

Osservare le normative locali. Svuotare completamente il contenitore. Gli imballaggi non contaminati si possono

riutilizzare. Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

- *15 01 10 -Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
- *15 01 04 -Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
- *15 01 02 -Imballaggi plastici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1170



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

ICAO-IATA: ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/797
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti
categoria Seveso:
P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 12.7. Altri effetti avversi, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LAVAVETRO -70°C

Emessa il 01/06/2010 - Rev. n. 8 del 21/10/2024

20 / 20

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
